



La Scala omaggia Renata Scotto con un appuntamento speciale

Author : Connessi all'Opera

Date : 14 Giugno 2018

È dedicato a **Renata Scotto** il prossimo appuntamento del ciclo “**Grandi voci alla Scala**”, **sabato 16 giugno** alle ore 16, al Ridotto dei Palchi del **Teatro alla Scala**. Il grande soprano parteciperà all'incontro curato da Sabino Lenoci e Giancarlo Landini, direttore e vicedirettore della rivista 'l'opera', che realizzano il ciclo “Grandi voci alla Scala” in collaborazione con il Teatro. L'ingresso al Ridotto dei Palchi è libero fino a esaurimento dei posti.

Renata Scotto ha debuttato giovanissima alla Scala, il 7 dicembre 1953, nella parte en travesti di Walter nella *Wally* di Alfredo Catalani, sotto la direzione di Carlo Maria Giulini. Si è subito imposta per la bellezza di una voce nobile, dal timbro fuori dal comune, guidata da una tecnica di altissimo livello. Dagli anni Cinquanta, fino al 1971, è tornata regolarmente nel Teatro milanese, segnalandosi nel repertorio belcantistico con memorabili esecuzioni di *Elisir d'amore* (dir. Sanzogno), *Rigoletto* (dir. Votto), *Lucia di Lammermoor* (dir. Sanzogno nel '64 e Abbado nel '67), *La sonnambula* (dir. Votto), *I Capuleti e i Montecchi* (dir. Abbado). Nel canto di Renata Scotto il virtuosismo è stato sempre ricondotto alle ragioni del dramma e caricato di una forte espressività, sostenuta da un temperamento fuori dal comune. Il fraseggio penetrante e il vivo senso della parola scenica le hanno permesso di essere interprete di riferimento anche di personaggi schiettamente lirici come Marguerite del *Faust* (dir. Gavazzeni), Mimì della *Bohème* (dir. Votto), Elena dei *Vespri siciliani* (dir. Gavazzeni). Il repertorio eseguito alla Scala comprende inoltre *Una vita per lo zar* (dir. Kurtz), *Carmen* (dir. Sanzogno), *Gianni Schicchi* (dir. Gavazzeni), *Hänsel und Gretel* (dir. Votto), *Orfeo ed Euridice* (dir. Gerdes).

Tra le sue interpretazioni scaligere non va poi dimenticata quella di *Madama Butterfly* ('63, dir. Gavazzeni). Essa anticipa l'accostamento a numerose figure del Naturalismo musicale nella seconda parte della carriera, svoltasi soprattutto in America, dove dalla fine degli anni Sessanta alla metà degli anni Ottanta Renata Scotto è diventata una delle star del Metropolitan di New York. È stata così una mirabile Adriana Lecouvreur, una liricissima Flora Tosca, una travolgente Manon Lescaut, un'appassionata Francesca da Rimini, una Cio-Cio-San di riferimento, oltre che un'impetuosa Lady Macbeth, una vibrante Desdemona e una Norma capace di declinare belcanto ed espressione. Ogni sua interpretazione è stata illuminata da una meravigliosa arte del recitar-cantando che fa di Renata Scotto un soprano assoluto, tra i più grandi che si siano ascoltati.

Il calendario 2018 del Ciclo “Grandi voci alla Scala” prevede altri appuntamenti dedicati a personaggi legati alla storia della Scala: il 6 ottobre un ricordo di Renata Tebaldi; il 10 novembre un incontro con Luciana Serra, attualmente docente all'Accademia di Perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala.

